Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Sabato 2 Marzo 1889 (Abbonamento postale) N. 53.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LETTERA PARLAMENTARE

Roma, 28 febbraio.

Questa volta, sono proprio contento che l'obbligo mio verso la *Patria del Friuli* restringasi ad una lettera per settimana, e che oggi soltanto io abbia a scriverla. Poichè, se stato fosse altrimenti, in otto giorni quante cose avrei io dovuto narrare! e, senza saperlo, quante contraddizioni esporre la buona fede de' vostri Lettori!

Esco da Montecitorio insieme a parecchi onorevoli Rappresentanti della Nazione, dopo avere udito il *verbo* novissimo del Presidente del Consiglio.

Così doveva finire! — Fu abilità e prudenza il finirla così! — Ma non è finita: chè, a giorni, saremo al sicuro. — Tali le osservazioni di quelli onorevoli; però, dopo tutto, arcicontenti di andarsene a casa.

Che se, fra discussioni cotanto lunghe e noiose per la indeterminatezza d'idee, ebbe qualche intermezzo di attenta meditazione; se vivaci ed appassionati riuscirono certi episodj, a lungo andare tutti oppresse la stanchezza, ed aspettavasi con ansia le *dichiarazioni* dell'on. Crispi.

Ma quali dichiarazioni? e come riannodare la Maggioranza, e su quale *ordine del giorno* ritenerla più probabile, dopo le requisitorie udite? Ritirare i *provvedimenti*? sottoporre il Ministero alla tutela della Commissione del *dis-…olto*? E poi, se taluni miravano a colpire singolarmente Grimaldi, Perazzi, Saracco, altri andavano più in là e direttamente volevano colpire l'on. Crispi! Dunque il partito cui si attenne il Presidente del Consiglio, fu il migliore fra tutti.

Le discussioni di tanti giorni avevano un'intonazione troppo ostile, e anche se avessesi conseguito una lieve maggioranza su qualunque delle proposte, il Ministero rimaneva esautorato. Dunque conveniva non cedere, affinchè due o tre Ministri non apparissero capri espiatorii; conveniva ricordarsi che la *questione finanziaria* non è risolvibile col mutamento dei titolari di due o tre portafogli; conveniva non compromettere gl'interessi dello Stato, come ben disse Crispi. Dunque, senza mendicare un voto esplicito, e bastando quanto era accaduto a Montecitorio in questi giorni, ecco che il Ministero, solidale nella responsabilità, si dimette. E con ciò, ai clamori succederà il silenzio; ad ogni modo la *quistione risolutiva* sarà proposta da altri, e forse con diversi modi, quantunque serbando l'identico scopo.

Non vi dirò che a determinare l'on. Crispi a tanto atto di abnegazione abbiano contribuito i discorsi di Branca o di Seismit-Doda, quelli di Baccarini o di Nicotera; quindi non posso essere indovino, se egli finalmente, come s'ode ora, voglia piegare verso Sinistra. Io non capisco più nella Camera presente la Sinistra, come non capisco la Destra; anzi ne' discorsi di questi giorni siffattamente si mescolarono rimpianti, recriminazioni, proteste, che sfido io a trovarne il bandolo, se sottoporre tutto ciò si volesse ai programmi delle due *Parti storiche*. Quindi l'illazione che nemmanco l'on. Crispi, dato un *rimpasto ministeriale*, da que' discorsi avrà avuto ammaestramenti od indirizzo.

E dico l'on. Crispi, perchè ogni probabilità, nella ricomposizione del Gabinetto, sta per lui; e ciò perchè invano s'udirebbe l'araldo gridare: chi sente maggior autorità per governare l'Italia, si faccia avanti! Io credo sogni le speranze di certi Giornali, che tanto l'hanno combattuto, per cui immaginano la restaurazione al potere della *partigianeria* secondo la formula classica. Sarebbe un regresso; sarebbe una minaccia perenne di crisi frequenti, con iscredito del parlamentarismo, con danno pel Paese.

In discussioni così lunghe, minuziose, accentuate, che si è fatto? Si manifestò un disordine grave, e quindi il bisogno di savio programma finanziario. Dunque? Dunque nella ricerca dei Ministri devesi mirare essenzialmente a ciò.

Per contrario, corrono già voci, per cui a còmpito cotanto serio si vorrebbero chiamati uomini assai minori dei Ministri sinora avuti! Mentre, secondo altre voci, antiche indomabili ambizioni mirerebbero a cogliere così delicata situazione per farsi valere!

Riflettasi che ormai soltanto la omogeneità dei criterii e dei propositi dovrebbero dare *unità* ad un Ministero, non già la provenienza de' suoi membri da questo o quel gruppo. Poi non è novità quella censurata dal Nicotera, di un *Ministero a scrutinio di lista*; ed a persuadersene basterebbe consultare la storia dei varii Gabinetti. Che se oggi venissero chiamati più dall'antica Sinistra, che non dal Centro insieme a qualcuno dell'antica Destra, nessuna la maraviglia, come se avvenisse l'opposto.

Sino da questa sera si udirono ripetere nomi, e si fabbricarono liste. E' la solita fantasmagoria, perchè ancora il Re ha da udire i più autorevoli *uomini politici*, non avendo sinora chiamato a sè che il Presidente della Camera ed il Presidente del Senato. Unica persuasione nei più si è questa: tra pochi giorni l'Italia avrà il *secondo Ministero Crispi*. Quindi l'augurio che i galantuomini devono fare, si è che corrisponda alle necessità della nostra vita amministrativa.

LE CONGIURE PE' PORTAFOGLI.

Illustre sig. Professore,

Nel suo sintetico e copioso, quant'arguto, articolo di fondo della *Patria* di ieri: *Trepidazioni pel Paese e congiura pe' portafogli*, Ella giustamente rileva e lamenta e censura che la discussione de' provvedimenti finanziari siasi convertita da finanziaria in politica, sì che oggimai, più che di deplorar jattura minacciata al popolo, si tratti a Montecitorio di rimuover di seggio il Ministero, o, com'Ella stessa meglio di me s'esprime, di *dar la caccia a' portafogli*.

Il fatto, veramente grave, che, persin sulla pelle degli angustiati contribuenti, si giochi d'acrobatismo parlamentare, sgomenta e addolora, e mostra che gli ordini costituzionali vigenti presso di noi abbiano in sè il tarlo roditore. Perocchè, La ne conviene, illustre signore, mentre al popolo governato assai poco interessa che per eseguir le leggi ci stia Tizio in luogo di Cajo; mentre gl'interessa invece moltissimo che a governarlo ci stieno animi e intelletti capaci di far buone leggi, e onestà tale da lealmente eseguirle, e non manda a Roma i suoi Deputati perchè diventino Ministri, bensì ve li manda perchè vi portino i loro accorgimenti a bene curare gli interessi suoi: in una parola, mentre il popolo vuol essere **amministrato** e non *(sit venia verbo)* **politicheggiato**, cioè malmenato, a beneficio, non sempre soltanto morale, di questa o di quella persona levata in sù; codeste caccie di portafogli son fatte apposta per trascurare, che dico?, per calpestare del popolo governato gl'interessi, e deluderne le aspettazioni più giuste.

Ma dove, sig. Professore, dove *la prima radice* di tale guaio, fecondo a sua volta di mille malanni? — Precisamente nella stessa possibilità che dai banchi delle Camere si spicchi il salto al banco del Ministero. La tolga siffatta possibilità, e La vedrà quanto diverse procederanno le faccende del Paese, e La vedrà pure quanta maggior parsimonia nelle spese (poichè parliamo a proposito della discussione finanziaria), in quelle spese, ch'ora sono, soventi volte, *meramente politiche*, e quanta minor efferatezza nelle leggi tributarie, quanta minor sollecitudine d'ottenere favori e di concederne, e quanto studio maggiore pel benessere vero del popolo; a dirla breve, quanto miglioramento e nel legiferare e nell'amministrare per parte de' grandi Corpi dello Stato.

Non erro affermando che il tema si meriti svolgimento amplissimo, e sia degno, illustre signore, dell'aurea sua penna. — Io l'ho toccato, spirato appena, proprio nelle colonne di codesta *Patria*, con lo scrittarello *del Ministero amministrativo*, stampato nel n.o 125 dell'anno 1887, e sono convinto che dalla risoluzione di esso nel senso da me ivi accennato dipenda la prosperità del Paese nostro.

Nelle lamentate *caccie a' portafogli*, o più esattamente, nella possibilità che avvengano, risiede, a parer mio sommesso, la vera magagna degli ordini costituzionali quali trapiantati dal tipo inglese, senza gl'inglesi correttivi, presso di noi e presso altri popoli, che degli inglesi non avevano il grande passato politico. Ma la Carta del 17 settembre 1787 degli Stati Uniti non è infetta di tale magagna, e questo fatto è assai eloquente se si pensi che que' coloni venivano pur d'Inghilterra.

Gradisca, illustre sig. Professore, i sensi della mia migliore osservanza e mi tenga sempre

pel suo devotissimo
D.r PIETRO LORENZETTI.

All'illustre signore,
il sig. Prof. Cav. Cammillo D.r Giussani,
UDINE.

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta dell'1 — Presidenza FARINI.

Il Presidente partecipa al Senato il ricevimento al Quirinale della commissione incaricata di presentare a Sua Maestà l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Comunica i ringraziamenti dell'Imperatore d'Austria Ungheria per la parte presa dal Senato italiano al grave lutto che colpiva la famiglia imperiale.

Dà quindi lettura della domanda d'interrogazione al governo sulla politica economica che nelle attuali condizioni intende seguire il governo all'interno ed all'estero.

Celles riferisce intorno ai titoli dei nuovi senatori Fabbri, Cosimo e Cantoni proponendone la convalidazione. Approvasi.

Crispi comunica le dimissioni del ministero colla formula identica a quella della Camera.

Patrioti... russi!

Come avvenne il bombardamento di Sagallo. — Il manifesto della Lega dei patrioti. — Scioglimento della medesima.

Parigi, 28. Ecco il manifesto della Lega dei patrioti accennato nelle notizie di ieri:

« Il Comitato direttivo, in nome dei « 240,000 soci, protesta con viva indi« guazione, contro gli inqualificabili pro« cedimenti di un Governo parlamen« tare, sconfessato dai patrioti, che fece « versare sangue russo da mani fran« cesi. Manda alla grande nazione amica « l'espressione del suo lutto, del cordiale « dispiacere, e d'una sincera devozione « fraterna. Apre la sottoscrizione a fa« vore delle famiglie dei morti e feriti « della missione Atchinoff iscrivendovi « la Lega per mille franchi. Viva la « Francia e la Russia!

« Il presidente Déroulède — Il dele« gato Laguerre — Il segretario Ri« chard ».

—

Come è noto, quest'ordine del giorno, pubblicato dai giornali, provocò energiche misure da parte del Governo. La polizia ebbe ordine di perquisire i locali della Lega e i firmatari del manifesto saranno sottoposti a processo come accusati di maneggi tali che possono condurre ad un conflitto con potenze estere; art. 84 del Codice penale francese. Il delitto è punito colla deportazione. Il triumvirato della Lega fu arrestato, ma qualche ora dopo venne rimesso in libertà.

La Lega poi fu sciolta dal Prefetto e non potrà più legalmente riunirsi. I giornali repubblicani approvano unanimi la misura adottata dal Governo, i conservatori ne riconoscono la legalità, i radicali protestano furiosamente.

Come fin da ieri si accennò, la Camera, dopo viva discussione, approvò sulla questione del bombardamento di Sagallo un ordine del giorno accettato dal Governo.

—

Parigi, 28. Diamo per esteso la nota dell'Agenzia *Havas* sul bombardamento di Sagallo:

Si è rimproverato alle autorità francesi di Obock di aver agito con precipitazione e rigori eccessivi, contro la impresa di Atchinoff.

Atchinoff, eludendo la vigilanza dei nostri incrociatori, è sbarcato a Tadjoura il 18 gennaio ed un mese intiero è passato in sterili sforzi per indurlo a riconoscere i diritti della Francia, e di conformarsi ai nostri regolamenti che interdicono il trasporto ed il passaggio di armi sul territorio in parola.

Atchinoff, ed i suoi 145 compagni di ogni età e di tutti i sessi, erano armati di un gran numero di fucili e di una mitragliatrice.

La sua impresa aveva nello stesso tempo carattere militare e religioso. Egli era accompagnato da un archimandrita e da vari popi, che dissero avere l'intenzione di recarsi in Abissinia.

Il governo francese non poteva permettere il proseguimento dell'impresa militare. In quanto alla missione religiosa essa meritava tutto il nostro rispetto. Noi dovevamo fare ostacoli alla prima, e lasciar passare la seconda.

Sfortunatamente, tutte e due erano assieme mescolate e qualche volta era impossibile distinguerle una dall'altra.

Atchinoff parlava sempre in nome di tutti i suoi compagni. Il giorno stesso del suo sbarco, il governatore di Obock gli mandò un interprete, per conoscere le sue intenzioni.

Egli dichiarò di essere venuto allo scopo di fondare una colonia; e trasferendosi qualche giorno più tardi a Sagallo, località che dipende da Obock, egli inalberò la bandiera di commercio russa sopra un antico forte che mise in stato di difesa.

Invano il governatore di Obock gli fece osservare che un'attitudine simile non poteva essere permessa sul territorio francese, aggiungendo che poteva o fermarsi o traversarlo in via pacifica; egli rispose che Sagallo gli era stato ceduto con tutti i diritti di sovranità dal sultano di Tadjoura, e ch'egli non riconosceva altra sovranità all'infuori di quella dell'imperatore di Russia.

Il governo russo aveva però dichiarato ...

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 7

Sotto il giogo.

Charleville offrì a Beresford di condurlo nella sua vettura.

— Grazie — rispose l'altro. — Io sono venuto a cavallo ed il mio servitore è già da cinque minuti che mi aspetta da basso.

— Io ve ne domando altrettanti — gli disse quasi a bassa voce miss Kate, ma senza misteri, mentre Charleville salutava e li lasciava soli. — Ho qualche cosa da dirvi, senza testimoni... Voi dovete raccontarmi tutto, senza finzioni nè riserve, tutto, tutto.

Poi, come Beresford tentava sorridere, mostrando sorpresa:

— Non assumete di quelle arie da imbecille, caro mio, — continuò la giovane impaziente. — Tanto, già, non arrivereste ad ingannarmi... Voi siete scoraggiato, più non sapete trovare la barzelletta che ci divertiva; voi siete annoiato e noioso, in modo da infastidire un eremita; tutto ciò, per chi ben vi conosca e sappia essere voi temprato ai rovesci, accusa dei motivi seri... Ditemi, questi motivi, e che almeno si sappia come guarire i mali del signorino!

Malgrado ciò che questa invocazione poteva avere di famigliare nella forma, Beresford non s'ingannò pensando che l'unico sentimento ond'era mossa erano l'interesse verace e l'affetto.

— Madonna — cominciò egli: uno dei titoli che miss Kate prediligeva da' frequentatori de' suoi briosi ritrovi era questo — Madonna, voi siete un prezioso e bizzarro campione della vostra specie; ma è certo che avete buon cuore, ond'io non saprei impedirvi di cacciare il vostro nasino ne' miei affarucci, privilegio che a nessuno finora ho accordato... Io sono finito, mia buona Kate... Sono una rozza da buttar via... da ritenere ormai per sempre fuori di concorso... Quest'annata m'è stata fatale. Il mio bilancio si chiude con un passivo spaventoso... ed io mi trovo alle mie ultime risorse...

— Povero Carluccio! — sclamò la bella cavallerizza, che lo ascoltava con profondo interessamento. — È dunque una rovina completa...

— Proprio così: io sono rovinato, se un buon matrimonio non mi salva.

— Un matrimonio?... E voi pensate ad ammogliarvi?...

— Come non pensarvi?... Ah se il cielo mi mandasse una graziosa donnina ben fornita di dote, come volentieri manderei al diavolo il *turf* e le sue scommesse!.. Vorrei fabbricarmi un'esistenza tranquilla, dolce, amabile, da vero borghese, sorretta da eccellenti pranzi e da pacifiche abitudini... Non vorrei montare più che cavalli di legno, perbacco! e mia moglie avrebbe in me un marito modello, ve lo assicuro!... Peccato che le più ricche eredi, per una specie di compensazione, sieno le più brutte e le più sgraziate!..

— Alla buon'ora! ma non si può avere tutto ciò che si desidera, Carluccio... Ammogliato voi!... Perchè mai questa idea non vuole entrarmi?

Restarono qualche tempo silenti e pensosi, Kate guardando Beresford e questi assorto in apparenza nella contemplazione di quell'odioso fantasma ch'egli era venuto evocando: una donna ricca e brutta, legata a lui da nodi indissolubili!

D'un tratto, con movimento repentino e brusco miss Mellon si avvicinò alla tavola presso cui sedeva sir Charles, e tamburinando colle dita una marcia teatrale, così prese a dire con tono risoluto, come di persona che abbia già preso il suo partito.

— La posizione è grave; bisogna porsi prima di risolverla: Abbiamo testè constatato insieme che non bisogna aspettarsi di trovare unite alla ricchezza tutte le altre qualità che nella propria moglie può un giovanotto desiderare... Vi sono però delle differenze fra una concessione e l'altra... Si potrebbe per esempio sacrificare alla fortuna non già la bellezza, ma il rango...

— D'accordo — rispose il brillante commissario, scuotendo la cenere del suo cigarro. — I sacchetti, al bisogno, si potrebbero inquadrare in uno scudo, in luogo dei leoni o delle aquile... ed io non sono intrattabile sulla partita antenati... Ma bisogna trovare questa fenice... Ve ne incarichereste forse voi, madama?... Quello sarebbe proprio un grande servigio!

— Perchè no?... Si potrebbe indicarvi una persona la cui origine, è vero, non ha nulla di lusinghiero, ma che possiede saggezza e buon senso, e che, senza essere proprio una bellezza, non è però tale da spiacere affatto...

— E il suo nome?

— Una brava figliola, che senza dubbio vi si affezionerebbe, che avrebbe cura di voi, e della quale non avreste a lagnarvi.

— L'antifona è sempre quella.. Facciamo delle qualità... Ma il nome, il nome!

— La sua modesta fortuna l'ha onestamente guadagnata. Ella non vi nasconderebbe nulla del suo passato, perchè nulla in esso vi ha di cui doveste arrossire...

Così parlando, con accento vieppiù animato, miss Kate s'era poco a poco curvata al suolo. Le mani sulle ginocchia del suo interlocutore, sconcertato da quella inattesa confessione, ella fissava sul di lui volto uno sguardo scintillante e supplice ad un tempo. Con moto febbrile aveva colle proprie mani rigettato all'indietro l'abbondante capigliatura; le labbra semiaperte, tinto il viso d'un vivo rossore, ella aspettava una risposta — la risposta che avrebbe deciso di tutto il suo avvenire.

Questa risposta, sospesa per qualche istante, poscia articolata lentamente, sillaba per sillaba, non lasciava alcun dubbio, alcuna speranza.

— Ciò che voi dite, mia buona Kate, è semplicemente impossibile.

— Impossibile! — ripetè la giovine, smarrita.

— Come vi figurate dunque.. Ma con qual pro entrare in simili spiegazioni? Il vostro passo è la prova che non la comprendereste nemmeno... È mia colpa. Vi ho messo io sur una falsa pista. Ed ora addio, mia cara piccina, e non mi rifiutate un'amichevole stretta di mano... Mi scriverete, non è vero?... Addio, cara fanciulla; ci rivedremo tra non molto.

Ella restò immobile, anche dopo aver udito risuonare sopra il selciato della strada il trottare del cavallo che si allontanava. Poi, come ridestandosi da un triste sogno, si rialzò, e nascose fra le mani il volto inondato di lagrime. E pianse a lungo. Finalmente, vinta la passione, si precipitò allo scrittoio, e scrisse quattro o cinque foglietti, li cacciò in una busta color di rosa e vi appose l'indirizzo:

Sir Trank Churchill, esq.
uffici del Giornale « Statesman »
Londra.

(Continua).

rato, che Atchinoff non era incaricato di alcuna missione, e che egli agiva a tutto suo rischio e pericolo. Si era limitato ad indicare che fra i suoi compagni di avventura vi erano dei preti che meritavano di essere trattati con deferenza.

In quanto all'accordo col sultano di Tadjoura pel possesso di Sagallo, questo non avrebbe avuto nessun valore pensando agli obblighi assunti anteriormente con noi, ma non ha mai esistito nella forma attribuitagli da Atchinoff.

La verità è che Atchinoff, non risparmiando nè indigeni, nè i suoi propri compagni, nè le autorità francesi, divenne presto insopportabile a tutti quanti.

Il malcontento degli indigeni maltrattati da lui, prese fin dai primi giorni un carattere così acre, che il governatore di Obock dovette intervenire presso il Sultano per impedire che il conflitto non degenerasse in aperte ostilità.

Le violenze di Atchinoff anche contro i compagni, indussero vari fra loro a fuggire e a domandare asilo alle nostre autorità.

Dopo un intiero mese di pazienza e di trattative pro e contro, la situazione della colonia divenne ogni giorno più intollerabile: trattandosi il nostro paese come un territorio conquistato, e spargendosi sul nostro conto presso gli indigeni i più grandi spropositi, l'ammiraglio Obry si vide forzato di indirizzare il giorno 17, una intimazione ad Atchinoff.

Fu respinta colla stessa arroganza come le precedenti.

Non avendo truppe da sbarcare, e temendo inoltre una mischia che avrebbe messe alle prese le due parti, l'ammiraglio Obry, dovette risolversi a tirare qualche colpo di cannone sul forte di Sagallo, che si arrese subito.

Allora soltanto si poterono distinguere fra i compagni di Atchinoff i semplici avventurieri dai preti ortodossi che avevano uno scopo religioso. I primi hanno ricevuto le cure, che, malgrado la loro imprudenza, meritava però la loro disgrazia; i secondi furono circondati da riguardi e premure particolari. Le autorità francesi hanno nuovamente dichiarato che Atchinoff poteva rimanere sul nostro territorio, se conservava un'attitudine pacifica, ed esse si sono messe a disposizione dell'archimandrita e dei popi per aiutarli se desideravano andare in Abissinia.

Gli uni e gli altri hanno preferito di essere trasportati a Suez, ed essi lo sono stati su navi francesi, ma non poteva mai venire l'idea al governatore di Obock di contrariare in una maniera qualunque i progetti religiosi dell'archimandrita.

Il *Messaggero Ufficiale dell'Impero russo* ha lealmente riconosciuto che la responsabilità del sangue versato non ricade sulle autorità di Obock, ma solamente su Atchinoff.

Non si può fare alcun rimprovero nè al Governo russo nè a quello francese; regnano in Russia troppa giustizia ed imparzialità perchè i rapporti amichevoli dei due governi e dei due paesi potessero essere alterati da un incidente, in cui la Francia non ha usato dei suoi diritti, che perchè era stata messa nell'obbligo di farlo.

—

I Russi dicono che sono sessanta i componenti la spedizione che rimasero o morti o feriti. Ma queste notizie vengono da Berlino, dove si ha interesse di suscitare malumori fra Russia e Francia.

Il Governo russo ha proibito ai giornali di fare altri commenti ed al generale Ignatieff che aveva mandato ad Atchinoff 40 mila franchi il giorno stesso del bombardamento di Sagallo, di astenersi da ulteriori dimostrazioni.

L'assassinio di due italiani al Brasile.

Dal giornale l'*Ottavo Districto* di San Carlos do Pinhal rileviamo che il due febbraio corr. (il giornale ci è pervenuto ieri) vennero uccisi Domenico Nanci e il padre suo Francesco Nanci a colpi di revolver, in seguito a un diverbio sorto in causa d'un cavallo.

I nostri connazionali residenti in quella città si radunarono, in seguito al luttuoso fatto, nell'edificio della Società di Beneficenza e Mutuo Soccorso della colonia italiana per sollecitare provvedimenti da chi di diritto *non inspirando fiducia alcuna la polizia locale*

Il giornale italiano *Gl'Italiani a San Paulo*, del 7 febbraio, soggiunge: Ulteriori notizie c'informano che stava per scoppiare un serio conflitto fra italiani sdegnati e portoghesi, ritenuti autori dei due omicidi; ma vennero felicemente calmati gli animi esacerbati da influenti connazionali, i quali non esitarono ad interporsi nell'interesse generale, convinti che sarebbe fatta giustizia, quantunque non inspirasse fiducia alcuna il locale sig. Delegato, che nulla fece fino dal primo momento.

L'accanita lotta anglo-irlandese.

Londra, 28. Il prete cattolico irlandese Clarke fu arrestato oggi a Avocka (Irlanda) per contravvenzione alla legge di coercizione, e condotto in prigione a Wexford.

La ricognizione a Keren narrata dal maggiore Di Maio

Il maggiore Di Maio in una lettera privata descrive la sua ricognizione a Keren, dalla quale si parla tanto ancora. Crediamo utile e interessante di pubblicarla:

Otumlo, 12 febbraio
(spedita col vapore *Scrivia*).

Ieri sono ritornato da Keren coi miei fidi 300 abissini. Partiti il 2 del mese per la via del Lebka e giunsi a Keren in cinque giornate: 2 febbraio, Mai Analid 3, El Ain — 4. Kolamet — 5, Gonfalen — 6, Keren.

Ho notato le ore effettive di marcia, ma non ho il mio taccuino. Sono state tappe enormi per soldati italiani, abbastanza normali per abissini! Dopo una giornata di fermata, il 7, l'itinerario del ritorno fu questo:

8, Gheleb (11 ore di marcia effettive)
9, Asus (15 » » »)
10, Riposo
11, Otumlo (6 1/4 » » »)

Camminano bene i miei abissini. Sempre di buon umore, attenti. Mi vogliono bene. Ho da loro costanti prove di affetto, previdenza docilità, prontezza nella esecuzione dei miei desiderii, ordini perfetti.

Ne ho circa 1300; ma a Keren andai solo con 4 bande, e lasciai le altre ad Otumlo, che trovai per Asus ed Ailet, meno una rimasta presso il forte.

La vita d'Africa, vita attiva come sono obbligato a condurre io, mi piace, mi fa bene. Perchè venire ad annoiarmi in una guarnigione?

Barambaras Kefel mi accolse con solenne apparato e con cordialità. Desiderava che io dormissi nel forte. Volli restare fra i miei soldati, ed egli allora non volle dormire in una casa in muratura e venne a piantare la sua tenda accanto la mia.

Feci due distribuzioni di carne — una vacca per ogni 100 uomini — e due forzate, perchè dovei accettare dagli *ucik* (capi tribù) le offerte di vacche e montoni. Bene inteso, che senza avere l'aria di pagare, regalai talleri. In tutto, comprese le regalie varie ai suonatori di *malahà* (specie di trombe dell'*Aida* in legno e pelle, le quali danno un suono come di mosconi, in autunno, contro le vetrate) 150 talleri: valore corrente 600 lire. Ma noto che vi sono 12 vacche, senza contare capretti e montoni. Ed il paese è povero e le bestie sono care per la moria dell'anno passato.

Attorno a Gheich oliveti immensi: olive selvatiche, ma olive. E' questione di innesti. I terreni dei Mensa fertili od almeno promettenti, come son quelli dei nostri monti.

Durante il mio ritorno, qui, sono stati in orgasmo, perchè tementi che Debeb mi tagliasse la ritirata. Tutti credevano ritornassi per Maldi, o per Hamam e Beita Cristian. Io feci, invece, la via di Gheleb, non già perchè preoccupato di Debeb, ma per riconoscere la strada descritta *en touriste* dal principe di Sassonia e creduta da tutti impraticabile.

Ebbene viaggiai quasi sempre a cavallo; il cavallo trovò sempre modo di proseguire; ed i muli carichi anche. Così sfatai la leggenda della impraticabilità della via di Gheleb, via che percorsi da Keren ad Asus in due giornate. Che gambe i miei abissini!

Dalla Missione Francese a Keren ottime accoglienze, che mi parvero sincere. Il vescovo monsignor Crousot, una simpatica ed energica figura di prete soldato; padre Picard, da 25 anni qui, un europeo robustissimo *abissinizzato*; padre Cherbuliez, un Mosè, un Mosè civile, magari parigino, ma energico come quello... di Michelangelo. C'invitarono a colazione, e ci trovammo a Keren, a tavola: otto europei, 3 missionarii francesi, 1 maggiore, 1 capitano, 3 tenenti italiani. Il vescovo allegro, contento. Si parlò di politica e (disse il vescovo) *sans disputer*. Dissi io: *C'est naturel*. E il vescovo: *Car la politique ne touche pas aux soldats, et nous sommes des soldats*

Avrei baciata quella bella faccia di monsignor Crousot. Parlava sincero? Non so.

La sera prima di partire andai a salutarlo a nome degli uffiziali tutti ed egli — poichè aveva sentito di qualche mossa di Debeb — mi raccomandò di ritornare per Lebka. Ma io aveva già disposto per la via di Gheleb; e Debeb non ancora mi risulta che avesse intenzione di attaccare una colonna volante come la mia che non poteva promettergli alcun bottino: avevamo appena il necessario per non morir di fame.

Non ho tempo di scrivere altro.

Carlo Felice di Maio.

I delitti delle capitali.

Vienna, 1. Due giovani, aspettato un fattorino di banca in una casa privata, e sapendo ch'egli teneva seco dei valori, tentarono assassinarlo.

Uno di essi gli gettò del pepe in paprica negli occhi, l'altro lo assalì.

Ma il fattorino potè divincolarsi e fuggire nel corridoio, gridando aiuto.

Accorsero altre persone.

I due giovani furono arrestati.

CRONACA PROVINCIALE.

UN FALSO MERCANTE scopre un vero falsificator di moneta.

Sono amenissime le posizioni fra Buja, Magnano, Tricesimo e San Daniele: e, malgrado le inclemenze della stagione, un mercante s'innamorò siffattamente da passarvi qualche giorno. Recatovisi domenica, egli si aggirava, il nostro mercante, per quei paesi e per quelle colline lunedì, martedì e mercoledì, e pareva ci trovasse, oltrechè piacere, anche il suo tornaconto. Difatti, egli si era messo sulla strada di farsi ricco. Perchè soltanto la pubblica zecca ha da coniare monete, quando tanti sarebbero capaci di farlo? Proprio lì, in quei dintorni, ci doveva essere della gente che sapeva assai bene il mestiere: valeva la pena di far qualche ricerca, e poi la sua fortuna sarebbe stata assicurata.

E cerca e cerca, senza dar molto nell'occhio, il nostro mercante aveva trovato il suo uomo: un tal Valentino Fabbro detto Blason d'anni 39 possidente, di Mels, territorio di Tricesimo. Questi aveva la *macchinetta*: bastava metterci dentro una lega e ne uscivano tanti bei pezzi d'argento da centesimi cinquanta, che ogni fedel cristiano avrebbe potuto accettare per moneta dello Stato e mettere in *giro*...

Ohe! che non ne abbiamo riscossi anche noi qualcheduno?... Eh, chi lo sa?

Non era facile ispirare fiducia al signor Fabbro... di mezzi franchi: ma il maresciallo dei carabinieri della nostra Stazione, signor Duin Giuseppe, mercante pel quarto d'ora, vinse le difficoltà, e col mezzo di due confidenti suoi — ch'erano anche confidenti del Fabbro — seppe conquidere la confidenza di quest'ultimo fino al punto da indurlo a vendergli il cuneo e tutti gli utensili e *materiali* di fabbrica. Una fabbrica in piccolo, del resto, se badasi alla entità del prezzo combinato: il Fabbro vendeva e consegnava all'improvvisato mercante le sue *macchine* verso rilascio di una cambialetta da lire centoventi!... Pare fino impossibile un prezzo così modesto!

L'affare dunque è concluso. Ecco il giorno 27 i nostri quattro uomini — il Fabbro, il maresciallo dei carabinieri... scusate, il mercante, e due *mediatori* — sur un punto isolato del comune di San Daniele, attendere alla consegna del conio... Ed ecco sbucare improvvisi ad un segnale convenuto, due *foresti* che imbrogliano le faccende; poichè senza nemmeno dar tempo al signor mercante di firmare la cambiale, traggono in arresto il Fabbro e sequestrano il conio ed ogn'altra cosa...

Quei due *foresti* erano due carabinieri in civile!

Povero Fabbro! il quale, nelle carceri di Udine, ove fu condotto, pensando al perduto conio, alle monete che ne traeva, al modo onde ne fu privato, dovrà sclamare, come una confessione dolorosa: — Il granchio che ho preso, è proprio nuovo di conio!

Già egli si trova sulla via delle confessioni; perchè il maresciallo Duin, nei due tre giorni che si *vedevano* e *parlavano*, persuaso della faccia di *onesto mercante* che il maresciallo stesso aveva saputo assumere per la circostanza, narrò essere da parecchi anni *iniziato* nel mestiere ed aver anche altre volte concluso affari con negozianti di altri paesi...

Egli disse anche i nomi di questi paesi; ma noi vogliamo lasciare i nostri lettori con un tantino di curiosità.

Festa di beneficenza.

San Vito al Tagliamento, 1 marzo.

Non c'è che dire: anche Sanvito è all'altezza dei tempi.. danzanti. Tutte le domeniche ed altre feste comandate dal... *cartellone*, numeroso stuolo di devoti celebra con fervore i cadenzati, vorticosi, ineffabili (!) misteri della dea protettrice dei garretti elastici e dei capi scarichi. Mercoledì notte la Scala (da non confondersi con quella di Milano) accoglieva nella graziosa sua Sala un lembo del paradiso di Maometto addirittura. E molto logico un paradiso in cui c'entra la danza come parte integrante de' suoi godimenti. Per non incorrere nel *giudizio di Paride* e relative conseguenze nel voler apprezzare le singole bellezze che accorsero ad allegrare la festa a favore della *Congregazione di Carità*, non mi resterebbe che rappresentare i valori estetici delle belle danzatrici col metodo onde si esprimono le potenze matematiche. Valga in argomento l'equazione seguente: 2t + 2f + 45 + g + z innalzate a 1a, 2a, 3a, ecc., potenza di bellezza, eguale = c innalzata a potenza *ennesima*, od altra, con diritto di sostituzione o trasposizione a piacimento. Il valore più importante allo scopo fu l'aritmetico, rappresentato da un vistoso ricavo mercè le cure industriose (ballo e lotteria) del Comitato direttivo composto dei signori: ing. Felice Sinigaglia, D.r Pietro Lenardon, Gustavo Scodellari e Pietro Vizzotto Segretario. Per la fretta di chiudere ommetto parlare del valore fonico ed esecutivo dei ballabili, della potenza dinamica di far scattare le anche e gli stinchi più refrattari, composizione per la maggiore e miglior parte del nostro esimio maestro Pellegrino Neri.

Cronaca pordenonese.

Pordenone, 1 marzo.

Il dividendo per azioni della Banca di Pordenone venne fissato con lire 13.75 per azione, cioè il 5 1/2 0/0. Per essere il solo terzo esercizio di gestione, i signori azionisti si possono chiamare soddisfatti.

— Gentilmente invitato dal conduttore Tita Bornanzin, visitai ier sera la sala del Teatro Sociale, elegantemente posta per servizio di restaurant dei veglioni. Sfarzosa la luce elettrica all'uopo introdotta. Non v'ha dubbio che domenica il concorso sarà straordinario.

— Ieri un giovedì grasso molto magro. Tempo nevischioso con pioggia alla sera, oggi vento fortissimo, che però cedette alquanto al tramontare del sole.

B.

Ragazzi omicidi.

In Vernasso, frazione di San Pietro al Natisone, il fanciullo Dilenardi Antonio di Antonio d'anni 10, venuto a rissa con due suoi compagni — Doboli Giuseppe di Antonio di anni 10 e Littaro Antonio di Antonio di anni 12, fu da essi percosso.

Il Dilenardi, in seguito alle percosse ricevute, cessava di vivere dopo pochi giorni.

Tentato suicidio.

In Travesio, Fortunato Zanutti fu Girolamo, d'anni 53, nato e domiciliato a Trieste, tentò suicidarsi recidendosi la gola.

La ferita è grave. Pare che lo Zanutti sia affetto da alienazione mentale.

Bambina abbruciata.

In Moggio Udinese la contadina Buffon Dosolina lasciava momentaneamente sola vicino al fuoco la figlia Regina d'anni 3 e mezzo. Casualmente il fuoco si attaccò alle vesti della bambina, che riportava gravissime scottature sì da morire il giorno successivo.

La macelleria sociale di Fagagna.

Domenica 24 corr., ebbe luogo la riunione generale dei soci della macelleria sociale di Fagagna.

I risultati dell'azienda durante i primi quindici mesi, furono splendidi, avendo potuto l'amministrazione pagare cogli utili tutte le spese di primo impianto; fra le quali il solo concorso alla costruzione della nuova ghiacciaia (fatta assieme alla *Latteria sociale*) importava oltre 1360 lire. Ciò non ostante, si potè dare agli azionisti un dividendo del 6.68 per cento ed altrettanta somma ai consumatori. Questo si deve specialmente alle costanti ed intelligenti prestazioni del signor Giorgio Picco abilissimo negli acquisti e nell'amministrazione.

Il consigliere co. Francesco Deciani avrebbe preferito che le spese di primo impianto fossero distribuite in più esercizi, e dato un dividendo maggiore agli azionisti e consumatori in questo primo periodo. Questo anche nella considerazione che l'anno venturo, continuando lo stesso andamento, i consumatori avrebbero un vantaggio assai superiore a quelli del primo anno. Ma gli amministratori dichiararono di aver fatto la proposta poichè i mezzi erano sufficienti, e nell'idea di liberare la società da ogni debito fino dal principio lasciando integro l'intero capitale di 3000 lire, e creando così una maggior garanzia per l'avvenire di questa benefica istituzione che potrà affrontare qualche possibile perdita senza aggravare il prezzo della carne.

Il co. Deciani non insistette.

Già col ridurre al prezzo di L. 1.10, 0.90 e 0.70 (secondo le qualità) nel settembre u. s., l'amministrazione ha inteso di avvantaggiare i consumatori.

Del resto non è male che tutti sappiano che approfittando in quest'anno dalla Macelleria sociale di Fagagna e facendo registrare la carne che acquistano, assai probabilmente riceveranno in fine d'anno parecchi centesimi al chilo di ritorno sul prezzo pagato.

Le cariche vennero confermate nella loro totalità e per acclamazione.

La Macelleria di Fagagna consuma animali di prima qualità ed ha utilizzato molto bene tutti i ritagli della carne rendendo accessibile il vantaggio della istituzione ai più poveri consumatori. Notiamo che nei quindici mesi si fecero oltre tremila vendite per un importo inferiore a 25 centesimi.

Avviso ai praticultori.

In Galleriano, frazione del comune di Lestizza, presso il sottoscritto trovasi vendibile una partita seme prati artificiali stabili a prezzo conveniente; nonchè gelsi da impianto tanto da due che da tre anni

Dott. V. Pinzani.

DA VENDERE

diversi attrezzi per filanda in buon stato. Rivolgersi in via del Carbone num. 1, 2.o piano.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Venerdì 1 3 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	750.8	746.7	742.0
Umidità relativa	65	86	63
Stato del cielo	q. cop.	nevoso	copert.
Acqua cadente, M M.	—	4.2	0.6
Vento direzione	N E	N E	E
Vento velocità chil.	12	15	7
Termom. centigrado	4.2	2 3	2.5

Temperatura massima 4.7 — minima 2.0 | Temp. minima all'aperto — 1.0

Telegramma meteorico.

dell'Ufficio Centrale di Roma ricevuto alle ore 5 pom. del 1 Marzo

Tempo probabile

Venti generalmente forti intorno ponente, nuvoloso con pioggie e mare agitato.

Per la difesa del Friuli contro la Fillossera.

La r. Prefettura accolse le proposte della Commissione speciale incaricata dalla Società Agraria di studiare i provvedimenti per impedire l'invasione della fillossera, e riparare efficacemente e prontamente ai suoi danni. Ora la Prefettura stessa sta occupandosi perchè i corpi morali interessati corrispondano i mezzi necessari per l'attuazione delle varie proposte.

Per la viminicoltura.

Oggi alle ore 1 pom. si riunisce per la prima volta l'Assemblea generale della *Società Friulana per l'industria dei vimini*.

La seduta si tiene nel palazzo Bartolini.

Viva la cavalchina!

Festa dei fiori — grande cavalchina mascherata — teatro sfarzosamente illuminato — scelti ballabili ecc. ecc.

E tutte queste cose?

Lunedì sera al teatro Minerva.

E chi non ci crede sulla parola venga a vedere, con avvertenza che la grandiosa festa, *rectius cavalchina*, comincierà alle 9 pom.

Ultima domenica di carnovale.

Chi non interverrà domani sera alle *grandiose* feste da ballo del *Teatro Nazionale, Sala Cecchini* e indispensabile *Pomo d'Oro*, vorrà dire che per quest'anno ne ha proprio abbastanza...

Istituto filodrammatico T. Ciconi.

L'idea di un semplice festino di famiglia, fu accolta favorevolmente dalla maggioranza dei soci.

Numerosissime le signorine in semplici ed eleganti *toilettes*; i giovanotti in un solo imbarazzo, quello della scelta; ballo ordinato ed animato; cordialità e affabilità fra i convenuti ecco il sommario del trattenimento di ieri sera.

Alle prime ore di questa mattina si danzava ancora...

Serate carnevalesche.

Riescitissimo il festino di giovedì sera in casa *De Gleria*, sia per i numerosi intervenuti, specie il gentil sesso molto e bene rappresentato, sia per la gentilezza degli ospiti che fecero squisitamente gli onori di casa. Rallegrarono la serata alcune maschere che con molto spirito eseguirono la quadriglia. Due vezzose signorine diedero un concerto di mandolino e canto, bene eseguito. Quello poi che riscosse universali e sinceri applausi fu il signor L. Cuoghi con alcuni scherzi umoristici nei quali fu tanto bravo.

Le danze si mantennero animate fino ad ora tarda, e la festicciuola lasciò in tutti gl'invitati la soddisfazione d'aver passato una bella sera sotto ogni aspetto.

Un invitato.

Stagione di quaresima.

Fallita ogni trattativa per avere al Minerva, durante la prossima stagione quaresimale, una distinta Compagnia drammatica, l'Amministrazione del Teatro, credendo di soddisfare i desideri del pubblico, scritturò la Compagnia di operette Amelio.

Il buon esito ottenuto dalla Compagnia ultimamente a Napoli, ci fa sperare in un buono e divertente spettacolo.

Stagionatura ed Assaggio delle Sete

Sete entrate nel Mese di Febbraio 1889

alla Stagionatura

Greggie	Colli N. 74	K. [illegible]
Trame	» » 15	» [illegible]
Totale	» 89	» [illegible]

all'Assaggio

Greggie	N.
Lavorate	N.
Totale	

Ringraziamento.

La famiglia Vargendo Sorosoppi ringrazia tutti quei gentili che concorsero ad onorare il suo caro estinto.

Udine, 2 marzo 1889.

Croce Rossa.

Sotto Comitato di Sezione di Udine.

Martedì 26 febbraio alle ore 1 pom. come abbiamo annunciato, ebbe luogo, nella Sala di Scherma, l'Assemblea generale dei Soci del Sotto-Comitato di Sezione della Croce Rossa,

Presiedeva il comm. co. Antonino di Prampero. Approvatosi il verbale della seduta 21 aprile 1888, il Presidente fece alcune comunicazioni sull'andamento generale della Società, e quindi aprì la discussione sul consuntivo dell'esercizio 1888.

Si chiuse il Conto a 31 dicembre con un'entrata di l. 1,174 15, ed uscita di l. 739.57, con residui attivi di l. 2,195 00 e con un'attività complessiva di l. 7,725.24.

Annunciò poscia il Presidente che il numero dei Soci a 15 febbraio ammonta a 606, ripartiti come segue:

Soci in Città	N. 282
» in Provincia	» 312
» fuori di Provincia	» 15
	N. 609

A norma dell'art. 17 dello Statuto e 76 del Regolamento si effettuò il sorteggio e la elezione di 3 membri del Sotto-Comitato. Vennero estratti dall'urna i nomi dei signori: Caratti nob. avv. Umberto, Farra Federico P. P. e Gambierasi Giovanni, che vennero rieletti ad unanimità.

A Revisori dei conti furono nominati i sig. Mauroner dott. Adolfo, Morgante cav. Lanfranco e Muratti Giusto.

Infine si diede lettura del *resoconto morale dell'esercizio* 1888 che qui sotto per intero riproduciamo.

Resoconto morale dell'esercizio 1883.

Il Sotto Comitato Friulano nel mentre sottopone all'Assemblea Sociale il conto della gestione 1888 compiuta al 31 passato dicembre, non può a meno di partecipare il proprio compiacimento per gli splendidi risultati ottenuti nell'anno decorso, risultati che superarono quanto era lecito sperare.

Il numero complessivo dei Soci da 470 è salito ad oltre 600, rendendo sotto questo aspetto la nostra Sezione la più importante di tutto il Regno, come si desume dal bollettino pubblicato per cura del Comitato Centrale.

Con sincera soddisfazione si partecipano questi fatti e si esterna viva gratitudine a coloro, che coll'esempio, coll'opera concorsero all'incremento della nostra Istituzione.

La simpatia, onde qui vediamo circondata la Croce Rossa, è arra sicura di sempre più lieto avvenire e ci dà speranza di poter disimpegnare con onore, al momento del bisogno, il compito a noi affidato.

Dall'unito prospetto potrete vedere quanto si sia accresciuto il numero delle azioni perpetue e quanti nuovi Soci ci abbia dato la Provincia; segno quest'ultimo che anche lungi dal centro va rendendosi popolare l'Istituzione della Croce Rossa.

L'anno scorso, atteso il numero esiguo delle socie iscritte, dovemmo confessare l'impossibilità di costituire l'Unione delle Dame, dalla quale era lecito attendersi grande aiuto specialmente per l'organizzazione dei soccorsi in caso di guerra. Ci sorreggeva tuttavia la speranza, che le donne friulane di cui a buon dritto è noto l'animo generoso e gentile, avrebbero risposto all'appello della Carità.

Infatti il giorno 22 dicembre scorso, la Presidenza del Sotto-Comitato potè riunire le Socie ad eleggere la loro Rappresentanza, che risultò così composta:

Signore: Antonini Angeli Teresa — Di Codroipo Gropplero co. Lucia — D'Orlandi Pecolli Augusta — Girardelli Muratti Emilia — Kechler di Prampero co. Anna — Luzzatto Luzzatto Adele — Michieli Zignoni Celotti Angela — Roberti di Colloredo marc. Costanza — Tomadoni Gazzola Angela — Zucchi Frova Clotilde.

In successiva seduta vennero scelti a Vice Presidenti le signore:

Contessa Anna Kechler di Prampero — Marchesa Costanza Roberti di Colloredo Mels.

Non tardò molto a farsi sentire l'opera benefica della Sezione Femminile, specie in quanto riguarda il numero delle Socie, che in breve si raddoppiò, salendo alla bella cifra di 177 iscritte.

Abbiano le gentili signore le nostre congratulazioni ed i più caldi ringraziamenti anche a nome del Comitato Centrale.

Da Roma giunse alla nostra Sezione un Ospedale da Campo di 50 letti, che ora si conserva sotto la responsabilità del Socio magazziniere sig. Ianchi Vincenzo nei locali appositamente concessi dal Municipio; nulla si trascurerà affinchè il materiale si mantenga in tale condizione da corrispondere al suo scopo nel momento opportuno.

Come da istruzioni ricevute, si sta ora provvedendo a rifornire la biancheria necessaria; questo Soto Comitato nutre fondata speranza, che grazie all'intelligente concorso della Sezione Femminile, gran parte degli oggetti verranno offerti dalle signore Socie, permettendo così di serbare la relativa somma per altri eventuali bisogni.

Ma perchè un ospedale da Campo possa funzionare in caso di guerra, occorre altresì numeroso personale che si arruoli e si addestri in tempo di pace. Non abbiamo per ora, che poche domande di iscrizione, ma speriamo di ottenere pienamente lo scopo prefisso mercè l'avvenuta pubblicazione di acconci manifesti, e la valida cooperazione dell'egregio Socio, cav. dott. Marzuttini, il quale già altra volta si adoprò con tanto zelo ad impartire le lezioni prescritte dal Regolamento.

Passando ad esaminare il bilancio consuntivo voi troverete di fronte ad una entrata di lire 1174 15 un'uscita di lire 739 57 con rimanenza quindi a tutto 31 dicembre 1888 di lire 434.58.

In entrata sotto la voce Oblazioni diverse, appariscono lire 50 inviate dall'illustrissimo sig. comm Rito, Prefetto della Provincia, a cui ci è obbligo gradito di esternare la nostra riconoscenza.

Anche quest'anno forza ci fu di sostenere qualche spesa straordinaria, ma anche quest'anno ci siamo informati nei varii dispendii alla più stretta economia.

Il fondo patrimoniale delle azioni perpetue fu investito, come prescrive il Regolamento, in Rendita Italiana.

Non avendo potuto nell'anno 1888 riscuotere tutti i contributi noi chiudiamo il bilancio con un residuo attivo di lire 2195, delle quali però 1095 furono di già incassate, e 1100 lo saranno fra breve. Cosicchè se esigua appare la nostra entrata nell'anno decorso, tale non è realmente. Ed è solo per semplificazione di contabilità che le lire 2195, benchè dovute dai Soci quale contributo per l'anno 1888, figureranno, perchè riscosse dopo il 31 dicembre, quale entrata del 1889.

Qui ci incombe l'obbligo di ringraziare gli Esattori della Provincia e la Banca di Udine, che gratuitamente prestarono l'opera loro, nonchè le Redazioni dei Giornali cittadini per pubblicità data, senza verun compenso, agli atti Sociali.

Come avrete potuto giudicare, assai floride sono le condizioni in cui ci troviamo. Questo ci dia animo a perseverare nella via intrapresa; ci dia la fiducia di non venir meno giammai all'arduo compito nostro.

Spetta per ultimo alla Presidenza del Sotto-Comitato il doloroso ufficio di ricordare la perdita avvenuta neill'anno 1888 dei Soci:

Da Vucetigh nob. Giorgio di S. Giorgio di Nogaro — Danelutti Giovanni di Codroipo — Cepile Marco di Marano Lagunare — Bearzi Giacomo di Lumignacco — Facci Giuseppe di Udine — Rossi ing. Quirico.

—

Fino a tutto febbraio del 1890 la Rappresentanza Sociale e le altre cariche restano composte come segue:

Di Prampero comm. co. Antonino, *Presidente.*

Bonini cav. prof. Pietro — De Puppi co. Luigi cav. uff. Corona d'Italia, *Vice-presidenti.*

Asquini co. dott. Daniele — Carbonaro Luigi — Celotti cav. dott. Fabio — Di Caporiacco nob. avv. Francesco — Farra Federico pubb. perito — Gambierasi Giovanni — Ianchi Vincenzo — Kekler cav. uff. Carlo — Monti avv. cav. Gustavo — Morgante cav. dott. Alfonso — Ronchi co. avv. Giovanni Andrea — Schiavi avv. Carlo Luigi, *Consiglieri.*

Gropplero co. dott. Andrea — Caratti nob. avv. Umberto, *Segretarii.*

Banca di Udine, *Esattrice e Cassiere.*

Mauroner dott. Adolfo — Morgante cav. Lanfranco — Muratti Giusto, *Revisori ai Conti.*

Incarichi speciali.

Caratti nob. avv. Umberto, delegato alla contabilità e delegato presso il Sotto-Comitato Regionale di Verona.

Ianchi Vincenzo delegato alla custodia del materiale dell'Ospedale da Campo.

Aggregati alla Presidenza per le pratiche d'arr. Osp. da Campo.

Celotti cav. dott. Fabio, Direttore del Civico Ospedale.

Marzuttini cav. dott. Carlo, Medico Capo Municipale.

Muratti Giusto, Presidente della Società dei Reduci.

Una doverosa rettifica.

La diciamo *doverosa* perchè l'involontario nostro errore ha causato delle seccature al signor Arrigoni. Dicemmo nel nostro numero di giovedì che il signor Arrigoni era stato autorizzato a tenere la sub-Agenzia di emigrazione in Udine con rappresentanza della Società *La Veloce* per tutta la Provincia.

Ora sta in fatto questo solo: che il signor Arrigoni fu nominato, per il Circondario di Udine soltanto, sub Agente del signor Felice Volpe agente di emigrazione in Genova.

Errata corrige.

Nella pubblicazione di ieri della Situazione della *Banca di Udine* al 28 febbraio, incorse errore nella scritturazione della cifra di *fondo riserva* al 31 gennaio: in luogo delle ivi esposte L. 201779,90 stà la cifra di L. 179134 47.

—

Errore vi fu anche nelle intestazioni alla situazione, quella a sinistra del lettore portando la situazione al 31 *gennaio*, quella a destra al 28 *febbraio*, mentre nella stampa sono scritte a 28 *febbraio* e 1 *marzo*.

Birraria Kosler.

Sabato 2 marzo 1889 si riapre la Birraria Kosler rimpetto la Stazione Ferroviaria.

L'epopea del lardo.

Un tal Giovanni Silini scrive da Udine al *Commercio* di Milano:

« Voi sapete che mio scopo principale è di esportare merci italiane; però, se importo qualche cosa dall'estero, non faccio, credo, opera cattiva.

Un'ordinanza ministeriale del 22 settembre 1888 constata il perfetto stato sanitario del bestiame suino in Austria-Ungheria ed ammette l'importazione nel Regno delle carni suine, in genere, limitatamente dall'Impero austro ungarico.

Giorni sono importai 16 quintali di lardo fresco, non salato, accompagnato dal certificato d'origine e da quello sanitario. Il lardo veniva da Lubiana (Austria) quindi, senza fare eccezioni, la dogana doveva svincolarlo, applicando la tariffa stabilita.

Siccome però le dogane d'Italia sono celebri per le loro vessazioni, così anche questa di Udine non volle smentire sè stessa. L'ordinanza 22 settembre — mi disse il commissario — *non accenna al lardo fresco* (sentite bene). *Parla di carni suine.*

— Il lardo — risposi — non è carne suina?

— Gli è che — soggiunse l'altro — potrebbe avere la trichina, non essendo salato.

Quasichè il sale uccida la trichina!

Io gli feci osservare che, appunto non esistendo dubbi trichinosi, si permetteva la importazione dall'Austria-Ungheria della merce.

— Ebbene — mi disse ancora il commissario — vada alla Prefettura per il « visto ». Alla Prefettura mi viene risposto che, essendo libera l'importazione, non occorreva « visto » di sorta, e che era tutto affare di dogana.

La dogana, e per essa il commissario, mi manda nuovamente alla prefettura, questa di nuovo alla dogana, la dogana dal direttore della medesima, il direttore dall'Intendenza di finanza, questi dal prefetto, il prefetto, dietro mie preghiere, telegrafa al ministero, il ministero al direttore generale delle gabelle, e quest'ultimo telegrafa al capo dogana di qui; il Consiglio superiore di sanità telegrafa al prefetto.

Insomma: dopo 5 *giorni* e dopo avere incomodato tante egregie persone; dopo 15 *telegrammi* mi vien data piena ragione e si ordina *subito* lo svincolo del disgraziatissimo lardo.

Debbo però notare che, da Roma, appena saputa la cosa, domandarono telegraficamente il perchè, senza tante vessazioni, non si svincolò la merce in base all'ordinanza 22 settembre 1888.

La dogana di qui tantò allora scusarsi meco, dicendo che *fu una mala interpretazione della voce « lardo fresco »* e che erano a me obbligati, avendo io *fatto chiarire un dubbio.*

Osservo ancora che l'Intendenza di finanza impiegò ben *giorni quattro* a far recapitare il quesito. Sicuro, fecero i quesiti alla prefettura: *quattro giorni* per 800 metri di distanza.

Io non ho studiato la velocità della formica, ma credo che in quattro giorni possa percorrere alquanti chilometri.

Quando penso che, in America, in 24 ore hanno costruito una *locomotiva:* e che in quattro giorni, sempre in America, si percorrono almeno 4 mila miglia, mi vien da ridere su questa nostra spaventevole burocrazia.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 28 Febbraio 1889.

Capitale interamente versato L. 204,850.—

ATTIVO.

Cassa (Effetti per l'esazione L. 61,820.66 (Biglietti di Banca » 72,743.60	L.	134,564.26
Cambiali in portafoglio.	»	1,218.973.68
Banche a Ditte corrispondenti. . .	»	53,095.63
Antec. sopra pegno di tit. e merci	»	75.500.—
Depositi a cauzione dei funzionari	»	15,000.—
detti liberi e volontari.	»	120 820.—
Conti Correnti diversi.	»	111.153.—
Mobilio e spese di primo impianto	»	2,500.—
Spese d'ordinaria Amministrazone	»	1,226.63
	L.	1,732,853.11

PASSIVO.

Capitale.	L.	204,850.—
Fondo di riserva.	»	23,091.41
» a disposizione del Consiglio	»	1,682.25
» per gli eventuali infortuni.	»	3,000.—
Depositi in conto corrente) ed a risparmio . . . . .) . . .	»	1,301,976.66
Banche e Ditte corrispondenti . .	»	6,566.79
Depositanti a cauzione funz. . . .	»	15,000.—
» liberi e volontari	»	120,820.—
Creditori diversi.	»	20,076.93
Azionisti residui divid.	»	7,718.26
Utili lordi del corrente esercizio) compreso il risconto . . . . .)	»	28,050.81
	L.	1,732,833.11

Udine, 28 febbraio 1889.

Il Presidente
Elio Morpurgo.

Il Sindaco
U. Bellavitis

Il Direttore
G. Ermacora

N. 220

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine — Distretto di Tolmezzo

Comune di Verzegnis.

Coll'avviso 14 gennaio a. c. N. 73 si annuciava che nel giorno 11 febbraio corr. alle ore 11 ant. avrebbe avuto luogo in questo Municipio un primo esperimento d'asta per la vendita di circa 11200 steri di faggio ritraibili dai boschi comunali Selva Taronda, Legnarezza, Palo Corona, e Sotto Cavalloria.

Nessun aspirante essendosi presentato, il detto esperimento cadde deserto; e perciò

si rende noto

che nel giorno di martedì 26 marzo p. v. alle ore 11 ant. in questo Ufficio Municipale si terrà un secondo esperimento d'asta per la vendita di detto legname di saggio alle condizioni tutte portate dal precedente avviso 14 gennaio u. s. sopracitato.

L'aggiudicazione avrà luogo quando anche si avesse a presentare un solo aspirante.

Verzegnis, 22 febbraio 1889.

Il Sindaco

Vidissoni.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Cotoni.

Nuova York, 28 febbraio.

Cotoni good ordinarie a 10 1,8, Nuova Orleans a 9 11,10, Nuova York per aprile a 10.06, per maggio a 10.14. Importazione di cotone negli Stati Uniti 10000 balle.

Liverpool, 28 febbraio.

Vendite 8000 balle. Importazione 8153 balle.

Mercato calmo. Merce americana a consegna in qualunque porto L M C per febbraio, marzo 5 40,64 venditori, marzo aprile 5 39,64 venditori, aprile maggio 5 39,64 venditori.

Olii.

Napoli, 28 febbraio.

Gallipopoli in contanti a l. 70 30, per 10 marzo a 70.39, per 10 maggio a 70.03, per 10 agosto a 70.10, per consegne future a 70.54, al quintale Gioia in contanti a 68 32, per 10 marzo a 68 32, per 10 maggio a 68 19, per 10 agosto a 68.32, per consegne future a 68 07 al quintale.

Vienna, 28 febbraio.

Ravizzone raffinato pronto da 37.— a 37.50, per gennaio aprile da 37.50 a 38.—, per aprile maggio da —.— a —.—.

Parigi, 28 febbraio.

Olio di ravizzone, per mese corrente a 75 —, per marzo a 74 75 hausse, quattro mesi da maggio a 67 25, quattro ultimi mesi a 69.—.

Londra, 27 febbraio.

Mercato dell'olio. Ravizzone a sc. 26

Un altro assassinio a Torino.

Torino, 1. Stasera si trovò il cadavere di Angela Bocca disteso sul sofà del suo ricco appartamento. Era una notissima mondana. Portava una ferita alla testa. Pare che la morte dati da due giorni.

La *Cooperazione rurale,* periodico dedicato alla diffusione delle Casse dei prestiti dei Circoli Agricoli e delle altre istituzioni cooperative e di previdenza nelle campagne. È uscito il numero secondo dell'anno in corso, quinto di vita del giornale che stampasi in Padova.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Un milione di cartuccie e quattromila fucili rubati!

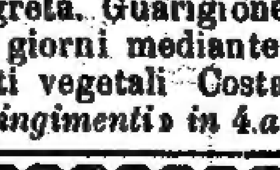
Belgrado, 1. Dall'arsenale di Nisch vennero rubati 4000 fucili ed un milione di cartuccie.

I ladri non furono ancora scoperti.

Il furto venne perpetrato, e quanto pare, per ragioni politiche.

Otto impiegati dell'arsenale, sospetti di complicità coi ladri, vennero arrestati.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*



NON PIÙ STRINGIMENTI ed ogni inveterata malattia segreta. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi. *Vedi « Non più stringimenti » in 4.a pag.* 1

D'AFFITTARE

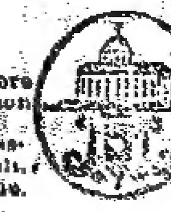
Appartamento con Otto Ambienti in II.o piano, legnera a piano terra, Corte promiscua con pozzo, roggia e liscivaja, ed occorrendo una posta per Cavallo.

Rivolgersi in Borgo VENEZIA, Via BRENARI Num. 13.

PILLOLE DI RIDUZIONE DI MARIENBAD

del Dott. SCHINDLER BARNAY

Cons. Imp. a Marienbad.



Rimedio efficacissimo per combattere l'obesità, provato da molti anni con risultati veramente soddisfacenti. Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni e C., Milano-Roma-Napoli. Trovasi presso le rinomate farmacie.

RACCOMANDASI

L'Herisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Calli ai piedi** — L. 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla, Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'**Elisire di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. **Contro la stitichezza,** — Adottate da molti Medici e da varii Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA et INTROZZI di G. INTROZZI.

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero Augusto — Filipuzzi — Comelli — Biasioli Luigi — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore* — In Gemona presso il farmacista *Luigi Billiani* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

All'Offelleria Dorta e Comp.

IN MERCATOVECCHIO

Gli squisiti **Crapfen** (uso Vienna) si trovano d'ora in poi, caldi, ogni sera alla suddetta Offelleria, e continueranno ad esser confezionati per tutto il Carnovale.

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA

di

Assicurazioni sulla vita e contro l'incendio

SOCIETA ANONIMA PER AZIONI

Sede Sociale Firenze, Via Tornabuoni, 17

Ramo vita e casi fortuiti

Capitale Sociale 25 milioni di lire.
Capitale versato 12 1/2 milioni di lire

Ramo incendio

Capitale Sociale versato 9 milioni di lire.

Assicurazioni vita intera, miste e a termine fisso.

Partecipazione dell'80 0/0 agli utili annuali della Compagnia.

Le assicurazioni danno diritto ad una partecipazione agli utili realizzati dalla Compagnia in questo genere di operazioni. La FONDIARIA assegna ai suoi assicurati l'80 0/0 di tali utili. Alla fine d'ogni anno viene stabilito un bilancio speciale e ne è rimessa copia ad ogni assicurato — la quota di utili spettantegli è posta a sua disposizione dopo 5 anni fruttando nel frattempo il 4 0/0 in ragione composta. Dopo i primi cinque anni l'assicurato riceve perciò ***ogni anno*** *gli utili. — Così gli assicurati della FONDIARIA hanno già ricevuto* in contanti effettivi:

	Vita intera	Mista	Term. fisso
in gennaio 1887 la quota utili dell'esercizio 1880 81 pari a	18.65	26.22	12.85
in gennaio 1888 la quota utili dell'esercizio 1882 pari a	23 97	22.88	17.69

per cento del premio pagato nel gennaio 1889 riceveranno la quota del 1883, nel 1890 quella del 1884 e così di seguito di anno in anno. Nessuna Compagnia in Italia ha fin qui restituito ai suoi assicurati sotto forma di partecipazione agli utili una parte così vistosa del premio da essi pagato — è ovvio quindi ritenere che l'assicurazione presso la FONDIARIA costa meno

Rendite immediate e differite. — ***Dotazioni*** per fanciulli.

Assicurazioni contro le disgrazie accidentali.

La nazionalità della Compagnia e la sua Sede in Firenze dànno mezzo alla FONDIARIA di non poter essere superata da altre in sollecitudine per la stipulazione dei contratti e pel pagamento dei sinistri. La FONDIARIA paga le somme dovute a presentazione dei documenti voluti; *per cui la maggiore o minore sollecitudine nell'incasso dipende soltanto dagli aventi diritto. La FONDIARIA ha potuto così pagare somme ingenti* quattro, sei, dieci gi rni dopo la morte degli assicurati.

Assicurazioni contro i danni dell'INCENDIO *e rischi accessori.*

Per ischiarimenti, informazioni, progetti, contratti ecc rivolgersi all'agente generale, in UDINE, ***FABIO CLOZA*** *— Piazza San Giacomo, n. 4, Casa Giacomelli, od alle Agenzie distrettuali.*

VEDI TREFUSIA in quarta pagina.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Reisanne — MILANO Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 86. **LE INSERZIONI**

NON PIÙ STRINGIMENTI URETRALI. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confetti vegetali Costanzi in sostituzione delle candelette: medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili senz'ar ecare alcun disturbo di stomaco, t nto che i medesimi si raccomandano anche per le difficili digestioni. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 e metà in Napoli presso l'autore Prof. A. Costanzi Via Mergellina 6, e garantito dall'autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatola da 50 confetti, L. 3.80 con dettagliata istruzione, unita ad un estratto 50 importantissimi attestati fra certificati medici lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1887. — Detti confetti si trovano in tutt le buone farmacie e drogherie del Regno.

In Udine presso il farmacista **BOSERO AUGUSTO**, *alla Fenice risorta*, Via della Posta, che ne spedisce anche in Provincia a 1|2 di pacco postale, mediante aumento di Cent. 70.

LE TOSSI

arrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate:

PASTIGLIE DEL DOVER

e u balsamo del Tolù

SPECIALITA' DELLA FARMACIA TANTINI DI VERONA

Cent. **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere: **DOVER TANTINI**

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito Generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — In Udine presso le Farmacie Gerolami e Minisini e presso le principali farmacie del Regno,

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione certa col **LIQUORE e PILLOLE** del Dottor **Laville** della Facoltà di Parigi.

Il Liquore *guarisce gli accessi come per incanto.* (2 o 3 cucchiaiate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)

Le Pillole, *depurative, prevengono il ritorno degli accessi.*

Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre D[r] NÉLATON e dai principi della medicina. *Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si da presso i nostri depositari.*

Esigere, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese e la firma Laville.

Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.

DEPOSITO EN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACISTI

La Tip. della "Patria del Friuli,, fornita essendodi tipi moderni e svariati assume commissioni a prezzi miti.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 1. Rendita Ital. 1 gen. 96 70 a 96.85 Id. 1 luglio 94.53 a 94.68.

Azioni Banca Veneta in cont. termine da 235 — a — Id. Banca di Credito Veneto da 275. a Id. Società Veneta di Costruz. 151,50 a Id. Cotonificio Veneziano Nominale a 251 a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.25, a 22 75

CAMBI: Germania sconto 3 a vista da . a a tre mesi da 123.10 a 123 00 Francia sconto 3, a vista da 100.3, a 100 55, Londra sconto 3, a vista da 25.20 a 25.23 a tre mesi da 25.22 a 25.30. Svizzera sconto 4 a vista da 100.20 a 100.40 a tre mesi da —. a —. Vienna-Trieste sconto 4, a vista 209.7|8 a 209.1|4 Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 209. a 210.1 8

SCONTI: Banca Nazionale 5 1|2 Banco Napoli 5 1|2.

MILANO, 1 Rend. Ital. da 97 07 a —05. Cambi Londra da 25.24 a .23 Camb Francia da 100.30. 25.— Cambi Berlino da 123 40 a 123.25

FIRENZE, 1 Rend. Italiana 96 82 1|2 Cambi Londra 25 25 1|2 Cambi Francia 100.40, Az. F. Mer. 776.25 Az. Mobiliare 877.—.

GENOVA, 1 M. deb Rendita Italiana 96 .27 Az. Banca Naz. 2063 Az. Mobiliare 852. Az. Fer. Mer 775 00 Az. Fer. Med. 613.00.

ROMA, 1 Rendita Italiana 96 27 Az. Banca Generale 647.50

PARTICOLARI

Parigi, 28. Chiusa R. ital. 96.32.

Vienna, 2. Rendita Austriaca carta 83 70 Id. aust. arg 84.05 Id. aust. oro 111.40 Londra 121. 25 Napoleoni 9.57 1|2

Milano, 1 Rend. Ital. 97.12 Serali 97 07 Napoleoni 20.— Marchi 124.1|4

BORSE ESTERE

TRIESTE, 1.

Borsa fiacca per le carte specialmente per le azioni del Credit, cui Bilancio non ha pienamente soddisfatto. Invariati i Cambi.

Napol 9.58 0|0 a 9.59 0|0 Zecchini 5.60 a 5.62 Lire Sterline da 12 08 a 12.10. Lire Turche 10.84 a 10.86 Londra da 121.15 a 121.35 Francia da 47.75 a 47.90 Italia 47 55 a 47 90 . Bancanotte italiane da 47.60 a 47.70. Dette Germaniche da 59.15 a 59.25

Rendita austriaca in carta da 83.50 a 83 65. Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0|0 da 102.10 a 102.25 Rendita ungherese in carta 5 0|0 da 94.15 a 94.35 Credit da 307.00 a 308.00. Rendita Italiana 95.1|2 da 95 5,8 Greci 5 0|0 da fr. 445.00 a 447 00.

VIENNA, 1. Azioni Credit 307.75. Biglietti 1860 141 25, Detti 1864 183.50 Rendita austriaca in carta 83.15, Ferrate dello Stato 253.50 Dette Settentrionali — — Napoleoni 9.58. Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 313.50 Loiyd austriaco 406 Banca anglo austriaca 133.20 Lombarde 103 60 Union Banck 233.75 Landerbank 230.50 Prestito comunale viennese 144.75 Rendita austriaca in oro 111.50. Detta ungherese in oro 6 0|0 Detta detta 4 0|0 102.20 Detta detta in carta 94 30 5 0|0. Azioni tabacchi 113 25 Debole.

LONDRA, 28 Inglese 99.1|16 Italiane 94.1|2

BERLINO, 1 Mobiliare 165.60 Austriache 107.30. Lombarde . . Rendite Italiane 96 50.

PARIGI, 1 Rendita Fr. 3 0|0 88 50 Rendita 3|0 per 85.72 Rendita 4 1|2 104 65. Rend. italiana 96 55. Cambi su Londra 25.34. Consolidi inglese 98 1|4 Obbligazioni ferr. italiane 306.00 Cambio italiano 3|16 Rendita turca 16.— Banca di Parigi 895. Ferrovie tunisine 505.75 Prestito egiziano 446.25 Prestito spagnuolo est. 75 5|16 Banca di sconto 553 00 Banca ottomana 546.87. Credito fond. 1280 Azioni Suez 2270.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI — CONFIGLI
CANTANI — CAPOZZI — CELLI
DE RENZI — FEDERICI
LORETA — MARCHIAFAVA
MURRI — SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimulante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche — Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

LA CURA RICOSTITUENTE

della Salute si ottiene completamente coll'uso dell'*Olio di Fegato di Merluzzo* di **Jensen** preparato dalla più grande fabbrica d'Olio di fegato di Merluzzo del mondo.

E' superiore a qualsiasi altro preparato d'olio di fegato od emulsioni.

In Inghilterra ed in altri paesi viene preferito per la sua freschezza, purezza e facile digestione.

E' assai ricostituente ed a *buon mercato.*

Piace ai fanciulli perchè dolce.

Guarisce la TISI, l'ANEMIA, la SCROFOLA, la TOSSE, i RAFFREDDORI, la DEBOLEZZA IN GENERALE, il RACHITISMO, ecc.

Prezzo: flacone piccolo L. 1,40 — flacone mezzano L. 2,75 — flacone grande L. 4.

Vendesi da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma e Napoli, stessa casa.

In UDINE presso ***Comelli, Girolami e Fabris.***

IL CHIRURGO DENTISTA

TOSO

in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8. ex piazzatta S. Pietro Martire

Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica.

Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso di lui si trovano tutte le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, vesciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo — Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il fuoco*, guarisce le distiazioni, (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti, della nocca, e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vescicoli e capelletti, le molette, le lupie, gli spaventi, lo formelte, le giarde, ecc. — È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici, delle gambe dei puledri usato come *risolutivo*; guarisce le angine malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in UDINE presso la Drogheria di F. Minisini, Via Mercatovecchio.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze nel Mese di MARZO e APRILE 1889 per

RIO AJNEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale	***Sirio***	*partirà il*	15	Marzo	1889
»	» ***Archimede***	»	22	»	»
»	» ***Umberto 1.***	»	1	Aprile	»
»	» ***Reg.a Margherita***	»	15	»	»

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale	***Birmania***	*partirà il*	8	Marzo	1889
»	» ***Archimede***	»	22	»	»
»	» ***Waschinton***	»	8	Aprile	»
»	» ***Po***	»	22	»	»

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Vapore Postale ***Waschinton*** *partirà l'* 8 Aprile 1889

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num 94.**

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Atestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati: Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.